

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS



Ut unum sint

ANNO 6 - N. 1
GENNAIO 2012

«La pace sia con voi»

Alcune riflessioni sulla pace, dono e responsabilità, a partire dal messaggio di Benedetto XVI per la celebrazione della giornata mondiale della pace, 1° gennaio 2012. Il mondo del web e i linguaggi nuovi in cui esprimere un messaggio antico, il nuovo accollito Gianni Tarterini si presenta, la lettura continuata del libro biblico del Salterio che contiene i 150 Salmi, la rubrica sulla messa e il calendario completo delle visite alle famiglie per le benedizioni pasquali.

Buona lettura.

Il prossimo bollettino è previsto per il 12 febbraio 2012.

La pace sia con voi» è il saluto del Cristo risorto agli apostoli impauriti e rintanati nel Cenacolo.

C'è una nuova Vita che ci porta in dono la pace, come realtà da vivere qui e ora e come anticipazione dello stato futuro.

Se però ci guardiamo intorno, come dice papa Benedetto nel suo messaggio in occasione della XLV Giornata mondiale della pace, "sembra quasi che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta di vedere con chiarezza la luce del giorno".

Stiamo vivendo un tempo speciale, pieno di angosce e di paure, ma dobbiamo essere capaci di cogliere le prospettive e le nuove opportunità che si stanno aprendo. Erano sicuramente tempi oscuri e tragici quelli della Seconda guerra mondiale, ma proprio in quegli anni una giovane generazione di uomini e donne guidati da grandi ideali iniziava a progettare un'Europa di pace. Il progetto dell'Europa unita nasce come risposta a una guerra terribile, che ha fatto oltre 80 milioni di morti, quando sembrava che il male vicesse; eppure la capacità di lottare, di sognare, di pensare grande e di resistere di quella generazione ci ha regalato più di sessant'anni di pace e di prosperità economica. Ora anche questa costruzione, l'Europa, è a volte vissuta come una minaccia.

È questo un momento in cui dobbiamo tornare a riflettere sui grandi ideali e a fondare su di essi la fiducia nel futuro. Nel suo messaggio il papa propone alcune riflessioni a questo proposito. Fra le altre, senza alcuna pretesa di completezza, le seguenti.

"L'uomo porta nel cuore una sete di infinito perché è stato creato a immagine e somiglianza di Dio".

"Non si può sacrificare la persona per raggiungere un bene particolare, sia esso

economico o sociale, individuale o collettivo".

"La pace non è semplice assenza di guerra (...) la pace non si può ottenere sulla terra senza la tutela dei beni delle persone, la libera comunicazione tra gli esseri umani, il rispetto della dignità delle persone e dei popoli, l'assidua pratica della fratellanza".

"La pace è opera da costruire (...) è importante ricercare adeguate modalità di redistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti".

Queste riflessioni si pongono sempre più all'attenzione in quanto le verità credute dal mondo fino a oggi sono palesemente in crisi e tutto viene ridiscusso. Dopo la fine dei totalitarismi, dopo la caduta del muro di Berlino, si sta sgretolando anche l'idolo del mercato e si spalancano praterie per riprogettare il nostro mondo e la nostra convivenza civile.

Noi cristiani abbiamo il grande dono di conoscere la fonte della pace che è l'incontro con il Signore risorto e la sua nuova legge, quella dell'amore. "L'amore si compiace della verità, è la forza che rende capace di impegnarsi per la verità, per la giustizia, per la pace, perché tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (cf. 1Cor 13).

È l'amore che costruisce la pace, la quale "non è un bene già raggiunto", ed è responsabilità primaria degli adulti avere il coraggio di pensare nuovo e di aiutare le giovani generazioni a coltivare nel cuore il desiderio di amare Gesù e di cambiare il mondo. È questa la grande responsabilità della Speranza, che dobbiamo vivere e portare in dono ai nostri fratelli, specialmente ai più giovani.

Stefano Borsari

Nel periodo più frenetico dell'anno...

Quest'anno durante l'Avvento, come tante altre famiglie della nostra Zona pastorale, ci siamo preparati al Santo Natale anche ospitando un centro di ascolto del Vangelo. Crediamo che anche i più titubanti tra coloro che hanno aderito abbiano scoperto tutta la ricchezza di questa proposta, il piacere di questi appuntamenti e la bellezza, nel periodo più frenetico dell'anno, di fermarsi almeno una sera a meditare il vero senso del Natale.

Questa iniziativa ha permesso a tante persone, nell'intimità delle case, di pregare come piace a Dio in modo corale e di condividere le personali riflessioni nate dalla lettura del Vangelo mettendo in luce così la grande ricchezza della Parola. Le varie considerazioni e la meditazione hanno spinto chiunque ad ana-

Nuovi mezzi di comunicazione IL WEB

L'essere umano è, per definizione, sociale e la società è un insieme di persone che comunicano per raggiungere un determinato fine. Questo ci mette subito di fronte al fatto che un gruppo di persone, per raggiungere il proprio obiettivo, ha bisogno di comunicare, e lo fa ovviamente attraverso dei mezzi di comunicazione. Il mondo di oggi, in continua e inarrestabile evoluzione, si sta sempre più orientando verso un nuovo canale che ha il vantaggio di essere economico, veloce da aggiornare e accessibile praticamente da ovunque, visti gli ultimi dispositivi tecnologici. Questo mezzo di comunicazione è ovviamente il web, volendo intendere con questa parola le mille possibilità che ci offre: dai siti internet veri e propri ai blog fino ai tanto famosi social network.

La nostra unità pastorale ha iniziato per tempo a percorrere questa strada e già da qualche anno, dal 2007, esiste il sito dell'unità pastorale, soprattutto grazie al suo curatore, Gianni Tarterini. Sul sito (www.upcm.it), in continuo e praticamente quotidiano aggiornamento, è presente tutto quanto è utile e importante sapere a proposito dell'Unità pastorale, oltre ad appuntamenti, foto, informazioni e molto altro. L'aggiornamento costante, e quindi l'affidabilità dei contenuti e delle informazioni, sono valori rari e preziosi nel panorama web, e la testimonianza di quanto questo mezzo di comunicazione e le sue qualità siano apprezzati è scritto nelle statistiche: oltre 360.000 visite in poco più di 4 anni, che sono circa 240 click al giorno. Pensate quanta carta e quante telefonate sono state risparmiate semplicemente grazie a questo sito internet.

Vista l'esperienza positiva si è pensato di andare oltre, e chi se non i giovani poteva sperimentare nuovi canali di comunicazione? Se date un avviso cartaceo a un ragazzo state pur certi che dopo pochi minuti l'avrà perso o buttato, ma se gli scrivete



lizzare le parole e le frasi del testo e quindi a interiorizzare meglio il messaggio tanto da arrivare alla messa della domenica con l'attenzione e il desiderio di scoprire cosa ancora poteva essere colto per poi riparlarne all'incontro successivo.

Inoltre la possibilità in queste serate di stringere legami, vero fondamento di una comunità, è stato il valore aggiunto di questa proposta. Infatti al termine di ogni incontro non sono mai mancati una fetta di torta, un po' di chiacchiere, qualche risata, il desiderio di rivedersi la settimana successiva ma soprattutto la gioia che nasce dalla comunione e dalla ricchezza di una comunità cristiana.

Quello che ha reso speciale questi incontri è stato un modo di pregare un po' dimenticato, semplice e fatto dalla gente che a noi ha ricordato vagamente le prime comunità.

Una famiglia dei centri di ascolto del Vangelo

un post su un blog che può leggere ovunque con il suo smartphone il messaggio arriverà sicuramente a destinazione.

Basandosi su questa considerazione alcuni gruppi del dopocresima hanno fatto partire un progetto pilota destinato a diventare, nel giro di qualche anno, operativo per tutte le annate: l'apertura di un blog. Il blog è una pagina web accessibile a tutti dove l'educatore può pubblicare avvisi, foto, l'agenda del gruppo. In questo modo tutti i suoi ragazzi, o i loro genitori, possono andare a leggere in ogni momento gli appuntamenti del mese e scrivergli domande, o semplicemente commentare quello che c'è scritto.

Il blog del gruppo di terza media (www.gruppodosabo.blogspot.com) dà anche la possibilità di iscriversi e ricevere via mail gli appuntamenti del gruppo, quello di prima media invece (www.gruppo2000.altervista.org) è ricco di contenuti multimediali (foto e video degli incontri). Il gruppo di prima superiore oltre al blog (www.dopocresimaupcm.blogspot.com) ha deciso di spingersi ancora più avanti: è stato infatti creato un gruppo sul social network Facebook.

Cosa significa tutto questo? Significa che il web, soprattutto per quanto riguarda i giovani, è un mezzo di comunicazione che al giorno d'oggi non può essere trascurato. Ecco perché la nostra Unità pastorale lavora in questa direzione, cercando di fornire un servizio d'informazione il più completo, aggiornato e semplice possibile.

E significa che ovunque vi sono delle persone in relazione, che si scambiano nei modi più diversi delle parole, vi è spazio per la Parola, il Verbo che si è fatto carne per venire ad abitare in mezzo a noi. Ecco perché chiunque vive la propria fede e vuole darne testimonianza è chiamato, da sempre, a imparare a trasmettere l'eterno messaggio nei linguaggi del tempo in cui si trova a vivere. Oggi anche attraverso il web.



Gli smanettoni parrocchiali

Un nuovo accolito per la nostra Unità pastorale

Tante persone generose si prodigano nella nostra Zona pastorale al servizio della comunità. Fra queste, alcuni adulti vengono investiti di una speciale missione che li pone in modo più visibile al servizio della liturgia come accoliti o lettori: sono i ministri istituiti. Quest'anno si aggiunge un nuovo accolito, Gianni Tarterini, che verrà istituito il 2 febbraio e che si presenta in queste righe.

Sono nato 55 anni fa qui a Castel Maggiore e da sempre vi abito, essendomi spostato solo anagraficamente dalla parrocchia di S. Andrea a quella di Bondanello.

Sono sposato da 31 anni con Marzia e il Signore ci ha donato un figlio, Paolo, che ora ha 28 anni. Nella nostra unità pastorale alcuni mi conoscono come "il fotografo ufficiale" in quanto spesso, durante gli eventi e le funzioni in chiesa mi aggiro con la macchina fotografica in mano. Gestisco alcuni siti parrocchiali cercando di condividere e trasmettere le informazioni a tutta la comunità in modo rapido ed efficace. Da alcuni anni faccio parte della Caritas parrocchiale.

Ho accolto con entusiasmo la chiamata verso il ministero di accolito e spero di riuscire sempre ad essere testimone visibile di quella fede che professo. Invoco perciò l'aiuto del Signore e l'intercessione della Madonna e vi chiedo di ricordarmi nelle vostre preghiere, io cercherò di fare lo stesso per tutti voi. Grazie.

Gianni Tarterini



I Salmi

Lettura continuata del libro dei Salmi, domenica 5 febbraio 2012, a partire dalle 12.30, a San Bartolomeo

Negli anni scorsi, 2009 e 2010, le nostre comunità hanno reso omaggio alla Parola di Dio con la lettura continuata delle opere di S. Paolo nel 2009 e dei quattro Vangeli nel 2010. Sono stati eventi molto apprezzati e un modo coinvolgente di celebrare e di imparare a conoscere la Parola di Dio da parte della comunità tutta.

Vogliamo dunque proseguire l'esperienza, leggendo quest'anno per intero e senza interruzione il Salterio, il libro della Bibbia contenente i 150 salmi, patrimonio prezioso

della tradizione ebraica e della liturgia cristiana. Essendo i salmi opere poetiche e musicali, oltre che testi bellissimi per la preghiera, sarà possibile oltre alla lettura anche l'esecuzione cantata e accompagnata da strumenti per coloro che desiderano farlo.

Domenica 5 febbraio 2012 la chiesa di S. Bartolomeo sarà aperta fino al termine della lettura per tutti quelli che vi vorranno assistere. Ci si può prenotare per la proclamazione di uno dei Salmi visitando il sito www.upcm.it/salmi o telefonando alla segreteria dell'Unità pastorale (051/711156 di mattina).

I SALMI. Un canto senza tempo

Il grande teologo D. Bonhoeffer, morto martire in un campo di concentramento nazista il sabato santo del 1945, nel suo libro *Pregare i Salmi con Cristo* scriveva acutamente: «Si rimane sorpresi in principio che nella Bibbia vi sia un libro di preghiere. La Bibbia non è infatti tutta una parola di Dio rivolta a noi? Ora, le preghiere sono parole umane e perciò come possono trovarsi nella Bibbia? Se la Bibbia contiene un libro di preghiere, dobbiamo dedurre che la parola di Dio non è soltanto quella che egli vuole rivolgere a noi ma è anche quella che egli vuole sentirsi rivolgere da noi».

E proprio perché è anche parola umana, quella del Salterio è segnata dal riso e dalle lacrime degli uomini, si snoda per le strade tra le speranze e le paure ed è legata a una lingua (l'ebraico), a una cultura (quella semitica antica), a una storia (quella di Israele), a uno spazio (quello di Palestina e del nostro pianeta).

È per questo che gli studiosi distinguono nei Salmi vari registri poetici e spirituali – i cosiddetti generi letterari – che riflettono appunto i sentimenti, le attese, gli incubi, le gioie degli uomini di tutti i tempi. Ci sono, allora, gli inni che celebrano Dio come Creatore del cosmo e Signore della storia; ci sono le suppliche che raccolgono l'eterna domanda dell'uomo di fronte alla sofferenza: «Perché, Signore?... Fino a quando, Signore, starai a guardare?... Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? Per sempre?». Ci sono poi i canti di fiducia che esaltano l'abbandono sereno in Dio anche in mezzo alle oscurità: «Come un bimbo in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia», prega il poeta del salmo 131.

Ci sono poi i carmi messianici che, sul filo della genealogia e della discendenza di Davide, attendono l'apparizione gloriosa di un re – Messia, giusto e salvatore. Ci sono i testi sapienziali che si interrogano sul senso della vita e propongono la fedeltà alla parola di Dio «come lampada per i passi» sul sentiero dell'esistenza. (...) Ogni lirica-preghiera che leggeremo ci svelerà un volto sempre diverso e nuovo, perché ogni orante mette una punta personale, un tocco intimo, un'annotazione sorprendente, e irripetibile da parte di altri suoi fratelli di fede, che pure hanno composto preghiere sullo stesso tema e con la stessa fiducia in Dio.

Ma queste pagine bibliche ci conquisteranno soprattutto con la ricchezza dei loro simboli, con lo splendore delle loro imma-

gini, con l'intensità dei loro sentimenti e con la potenza della loro speranza.

Anche se queste preghiere abbracciano un millennio di poesia e di fede dell'Israele biblico, la tradizione posteriore le ha messe tutte sotto il patrocinio ideale di Davide. Ora, una leggenda giudaica racconta che Davide, inseguito dalle truppe del suo avversario, il re Saul, vagava per le piste bruciate del deserto di Giuda. Con sé aveva solo il suo kinnor, la sua cetra. Una sera coi suoi amici aveva piantato le tende nell'oasi di Engheddi, «la sorgente del capriolo». A una palma aveva appeso la sua cetra e si era ritirato nella sua tenda scura come quella dei beduini. Stanco, Davide sentiva arrotolarsi lentamente su di sé il filo morbido del sonno. Ma ecco, all'improvviso, nel silenzio notturno un suono, dolce e straziante, malinconico e gioioso, dalle mille sfaccettature e modulazioni. Forse era il vento che faceva vibrare la sua cetra... Davide era uscito nell'oscurità della notte ed ecco: le dita di un angelo intessevano quella trama musicale sulle corde della sua lira. E la leggenda conclude: da quella notte Davide ebbe in dono le dita degli angeli per comporre le armonie dei Salmi.

Da quando i Salmi esistono e salgono al cielo, uscendo dal Tempio di Gerusalemme, attraversando i tetti delle nostre chiese, sciogliendosi nell'aria delle processioni, i musicisti e i cantori cercano di ottenere dita e voci d'angelo come nel racconto giudaico.

I Salmi, infatti, suppongono di essere cantati soprattutto nella liturgia. Non per nulla in essi si parla spesso di melodie, di cantori, di musicisti, di fanciulle che battono tamburelli, di danze con timpani e cetre, di trombe festive, di arpe ecc. Anzi, nell'ultimo inno, l'alleluia del Salmo 150, ai sette strumenti dell'orchestra del Tempio (corno, arpa, cetra, timpano, corde, flauti e cembali) si associa il suono universale di «tutto ciò che respira».

È per questo che i Salmi, oltre che diventare preghiera personale, devono essere la base della preghiera pubblica, comunitaria e corale della Chiesa e dell'intero popolo di Dio. È per questo che i Salmi devono essere cantati, e diventare la lode della liturgia in cui tutti sono chiamati a celebrare nella gioia e nel dolore il Signore: «Voi tutti, giovani e fanciulle, voi vecchi insieme ai ragazzi, lodate il nome del Signore perché solo il suo nome è meraviglioso!» (Salmo 148, 12-13).

Gianfranco Ravasi, dalla rivista "Se Vuoi"



Conosci la messa?

Quarta puntata: L'INNO DEL GLORIA

All'inizio della celebrazione eucaristica l'assemblea fa esperienza di un Dio che raduna i diversi (canto d'ingresso), che è presente in mezzo al suo popolo (segno di croce e saluto), che è fonte di riconciliazione e di vita nuova (atto penitenziale).

Un'esperienza di questo genere non può lasciare indifferente l'uomo di fede. Dalle sue labbra scaturisce, pertanto, il "Gloria", un antichissimo inno di lode, che acclama Cristo come sorgente di misericordia e di pace

per il suo popolo. Le prime parole di questo inno sono ispirate alla Scrittura. Luca, nel suo Vangelo, ci riferisce che, non appena i pastori ricevettero dall'angelo l'annuncio della nascita di Gesù, «subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2, 13-14). Nell'inno del "Gloria", dunque, noi facciamo nostro il canto degli angeli di Betlemme e diamo gloria a Dio.

Ma cosa vuol dire "dare gloria" a Dio? Significa riconoscere la sua divinità, la sua bellezza, la sua pienezza di essere, la sua capacità di riempire la storia dell'umanità e di ogni uomo con la sua presenza. Cantare il "Gloria" significa, quindi, dare a Dio il "peso" (questo significa letteralmente in ebraico il termine *kabod*, "gloria") che gli spetta nella nostra vita. Nella settimana che abbiamo trascorso abbiamo messo Dio al primo posto? Lo abbiamo amato con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente (cf. Mt 22,37)? E questo non è affatto per noi qualcosa di indifferente. Da ciò dipende la nostra pace, la nostra felicità, la realizzazione di tutto il nostro essere.

Una delle frasi più note di Ireneo di Lione, un vescovo del II secolo, recita che "l'uomo vivente è gloria di Dio e vita dell'uomo è la visione di Dio" (*Adversus haereses*, 4,20,7). Fare spazio a Dio nella nostra vita non significa, quindi, mettere sotto scacco la nostra libertà, ma porre il fondamento stesso della nostra realizzazione. Iniziare la settimana unendo la nostra voce a quella dei nostri fratelli e delle sorelle di fede nell'inno del "Gloria" significa, perciò, darsi come obiettivo quello di dare a Dio il giusto "peso" nella nostra vita, per ricevere quella pace che egli vuole offrire ad ogni uomo.



UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI

MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale,
ore 11,15 in via Bandiera 36
Feriale: ore 8 dal lunedì al giovedì e il sabato nella chiesa parrocchiale (escluso il 30/1 che sarà alle 21 col gruppo di Padre Pio)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)

Festive: ore 8,00 - ore 10,30
Feriale: ore 7 dal lunedì al giovedì

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuono

Festiva ore 11,30
Feriali: il venerdì ore 20,30 in chiesa per tutta l'Unità pastorale

Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese alle ore 16,30 a S. Andrea.
Le altre domeniche alle ore 18 a S. Bartolomeo

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30 il sabato.

Battesimi

12 febbraio a S. Bartolomeo ore 16 e a S. Andrea ore 10.
Successivamente i battesimi saranno celebrati la notte di Pasqua durante la veglia pasquale, e poi il lunedì dell'Angelo 9 aprile, a S. Bartolomeo alle 16 e a S. Andrea alle 10.

Gruppo di preghiera

Padre Pio:

Lunedì 30 gennaio: ore 20,30 S. Rosario e ore 21 S. Messa a S. Andrea.

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

9 febbraio 2012 ore 21.00
Inizia il cammino di preparazione al sacramento della cresima per gli adulti a San Bartolomeo

ANAGRAFE

PARROCCHIALE

nel periodo
1 dicembre 2011 - 10 gennaio 2012

a S. Andrea

hanno ricevuto le esequie
Indellicati Francesco, Fanti Remo,
Guicciardi Elma, Grazioli Carlo, Michelin Dorina, Reggiani Ferdinando, Gandolfi Ada, Monterumisi Lucia, Festi Franca, Tarozzi Bruna

sono stati battezzati

Stelitano Gabriel, Acquaviva Anita

a S. Bartolomeo

sono stati battezzati

Visani Alessandro, Ciccarella Luca, Crocetta Luca

si sono uniti in matrimonio

Guerra Matteo e Alberani Camilla

hanno ricevuto le esequie

Damiano Vincenzo, Nanetti Giancarla, Crivellari Rita, Visani Giordano

a Sabbiuono

ha ricevuto le esequie

Vannini Teresina

è stato battezzato

Ciattoni Diego



Grazie!

Le Caritas dell'Unità pastorale ringraziano sinceramente tutti coloro che hanno risposto con generosità alla richiesta di donare generi alimentari durante il periodo dell'Avvento per le persone in difficoltà. È con il poco di tanti che si riescono a fare grandi cose!

La grande partecipazione della comunità durante la giornata della carità del 20 novembre e il concreto aiuto sono stati una grande risposta di solidarietà e di consapevolezza dei bisogni dei nostri fratelli.

E ancora un grande grazie a chi, senza essere sollecitato, porge il suo aiuto disinteressato tutto l'anno, vivendo appieno una mentalità di carità permanente e dando esempio di vera testimonianza cristiana.

XX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

sabato 11 febbraio 2012

Ogni anno, nella ricorrenza della memoria della Beata Vergine di Lourdes, la Chiesa propone la Giornata mondiale del malato.
ore 17 S. Rosario
ore 17.30 S. Messa prefestiva nella chiesa di S. Bartolomeo

13 febbraio 2012 ore 21.00
Inizia il corso di preparazione al sacramento del matrimonio a San Bartolomeo

INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Anche quest'anno avremo la possibilità di incontrarci durante la tradizionale "VISITA ALLE FAMIGLIE".

L'incontro vuole essere: **momento di conoscenza, momento di ripensamento, momento di preghiera.**

Momento di conoscenza: una conoscenza che si rinnova e porta a un maggior rispetto reciproco, a una possibilità di condivisione e a una maggiore opportunità di testimoniare la pace.

Momento di ripensamento: occasione per rendere più viva la fede personale ripensando a Gesù morto e risorto per la nostra salvezza.

Momento di preghiera: nel quale la famiglia avrà occasione di ringraziare il Signore per i momenti lieti, chiedere consolazione e conforto per le vicende tristi, raccomandare al Signore i propri cari defunti e invocare su tutti la sua protezione.

Noi sacerdoti passeremo con gioia nelle vostre case certi di essere accolti con altrettanta gioia e di questo fin da ora vi ringraziamo. Ci aiuteranno nell'incontro anche i diaconi Eraldo, Francesco e don Giancarlo.

Se qualcuno di voi non potrà essere presente al momento della benedizione può comunicarlo, per accordarsi diversamente, telefonando ai numeri riportati per ciascuna parrocchia.

don Pier Paolo don Marco don Federico

Calendario S. BARTOLOMEO BONDANELLO

La visita sarà dalle ore 17.00 alle 20.00. Per prendere accordi diversi: 051/6321661

Piazza 2 Agosto nn. 1-3	lunedì 6 febbraio	Via La Pira nn. 42-44	giovedì 15 marzo
Piazza Amendola nn. 2-6-8	martedì 21 febbraio	Via La Pira nn. 46-48	lunedì 5 marzo
Via Agucchi (mattina e pomeriggio)	lunedì 26 marzo	Via La Pira nn. 50-52	mercoledì 28 marzo
Via I. Alpi nn. dispari	giovedì 22 marzo	Via La Pira nn. dispari dal n. 55 all'85	mercoledì 7 marzo
Via I. Alpi nn. pari	giovedì 29 marzo	Via La Pira n. 56	giovedì 15 marzo
Via Ariatti (mattina e pomeriggio)	lunedì 26 marzo	Via La Pira n. 58	venerdì 2 marzo
Via Bachelet tutta	venerdì 16 marzo	Via La Pira n. 60	mercoledì 28 marzo
Via Berlinguer tutta	lunedì 19 marzo	Via La Pira n. 62	lunedì 27 febbraio
Via Bentivogli tutta	martedì 7 febbraio	Via La Pira dal n. 87 al 97	martedì 13 marzo
Via Bondanello nn. dispari fino al 63 (tranne i nn. 11 e 11/1)	martedì 20 marzo	Via La Pira nn. dispari dal n. 99 al 107	venerdì 23 marzo
Via Bondanello nn. 11 e 11/1	giovedì 16 febbraio	Via Longo tutta	Venerdì 30 marzo
Via Bondanello nn. pari fino al 54	martedì 20 marzo	Via Mazzacurati nn. pari	mercoledì 1 febbraio
Via Bondanello nn. pari dal 60 alla fine (mattina e pomeriggio)	lunedì 26 marzo	Via Mazzacurati nn. dispari	lunedì 6 febbraio
Via Bondanello nn. dispari dal 71 alla fine (mattina e pomeriggio)	lunedì 26 marzo	Via Mazzini tutta	martedì 10 gennaio
Via Costituzione nn. 1-3-5-7-9-11-13	giovedì 12 gennaio	Via A. Moro nn. 4-6-8-10	lunedì 13 febbraio
Via Costituzione nn. 6-8-12	martedì 17 gennaio	Via A. Moro nn. dispari	venerdì 10 febbraio
Via Costituzione nn. 50-56-58-60	venerdì 20 gennaio	Via Nenni dal n. 1 al 23	giovedì 9 febbraio
Via Dante nn. 1-3-5	martedì 7 febbraio	Via Nenni nn. 2-4-6	venerdì 3 febbraio
Via Dante nn. 7-9-11-13	venerdì 27 gennaio	Via Nenni nn. 16-18	venerdì 23 marzo
Via Dante nn. pari fino al 20	venerdì 27 gennaio	Via Nenni dal n. 25 al 31	lunedì 20 febbraio
Via Dante nn. 22-24-26	martedì 7 febbraio	Via Nenni nn. 33-35-37	venerdì 3 febbraio
Via del Lavoro nn. pari	mercoledì 18 gennaio	Via Nenni dal n. 39 al 43	giovedì 9 febbraio
Via del Lavoro nn. 7-9-11-15-17-19-23	venerdì 3 febbraio	Via Neruda nn. 1-2	mercoledì 14 marzo
Via De Nicola tutta	martedì 31 gennaio	Via Neruda nn. 4-6	mercoledì 7 marzo
Via Don Sturzo tutta	lunedì 20 febbraio	Via IV Novembre nn. 2-4-6	lunedì 23 gennaio
Via Dozza nn. dispari fino al 13	giovedì 23 febbraio	Via IV Novembre nn. dispari	lunedì 23 gennaio
Via Dozza nn. pari fino al 46	martedì 28 febbraio	Via IV Novembre n. 8	lunedì 16 gennaio
Via Dozza nn. 15 -17	giovedì 1 marzo	Via Parri nn. dispari dal n. 1 al 31	martedì 21 febbraio
Via Dozza nn. 48 -50-52	mercoledì 29 febbraio	Via Parri nn. pari dal n. 2 al 32	martedì 14 febbraio
Via Dozza n. 56	venerdì 17 febbraio	Via Parri nn. dispari dal n. 33 al 45	mercoledì 21 marzo
Via Einaudi nn. 1-3-7-9	giovedì 26 gennaio	Via Parri nn. 34-36-38	mercoledì 15 febbraio
Via Einaudi nn. pari	mercoledì 8 febbraio	Via Parri nn. 47-49	giovedì 1 marzo
Via Franchini tutta	mercoledì 18 gennaio	Via Parri nn. 51-53	lunedì 23 gennaio
Via Garibaldi tutta	martedì 10 gennaio	Via Parri nn. 55	martedì 24 gennaio
Via Gramsci dal n. 230 al 252 e dal n. 254 al 274	lunedì 9 gennaio	Via Parri nn. 57 e 59	mercoledì 25 gennaio
Via Gramsci dal n. 282 al 304 (tranne il n. 292)	mercoledì 11 gennaio	Via Passo Pioppe (pomeriggio dalle ore 15)	venerdì 30 marzo
Via Gramsci n. 292 a - b - c - d	venerdì 9 marzo	Via Ravera tutta	venerdì 24 febbraio
Via La Malfa n. 2	lunedì 12 marzo	Via Scagliarini tutta	lunedì 23 gennaio
Via La Malfa nn. 6-8-10-12-14-16-18	mercoledì 25 gennaio	Via Serenari nn. 2-4-6	mercoledì 25 gennaio
Via La Malfa dal n. 20 al 68	lunedì 12 marzo	Via Ungaretti nn. 2-4-6-8-10-12-14-16-18	lunedì 30 gennaio
Via La Malfa nn. dispari	venerdì 17 febbraio	Via Vancini nn. pari fino al 10	mercoledì 11 gennaio
Via La Pira dal n. 1 al 53	giovedì 19 gennaio	Via Vancini nn. 16-18-38-40	venerdì 13 gennaio
Via La Pira nn. pari dal n. 2 al 18	martedì 6 marzo	Via Vancini nn. dispari	martedì 24 gennaio
Via La Pira nn. 22-24-26	giovedì 8 marzo	Via XXV Aprile tutta	lunedì 16 gennaio
Via La Pira nn. 28-30-32	lunedì 5 marzo	Boschetto (mattina e pomeriggio)	martedì 27 marzo
Via La Pira nn. 34-36-38	giovedì 8 marzo	Castiglia (mattina e pomeriggio)	martedì 27 marzo
		Lame (mattina e pomeriggio)	martedì 27 marzo
		San Bartolomeo (mattina e pomeriggio)	lunedì 26 marzo
		Benedizioni negozi	martedì 3 aprile e mercoledì 4 aprile

Calendario S. ANDREA

Per accordi diversi: 051/711156

Piazza Lo Russo	giovedì 9/2 dalle ore 17	Via Gramsci 213 e 215	giovedì 1/3 dalle 17
Piazza Pace	martedì 31/1 dalle 17	Via Gramsci 214 e 216	lunedì 20/2 dalle 17
Via Amendola	mercoledì 29/2 dalle 9,30	Via Gramsci 217 e 219	venerdì 2/3 dalle 17
Via Angelelli (tranne il 17)	giovedì 26/1 dalle 9,30	Via Gramsci 221 e 223	lunedì 12/3 dalle 17
Via Angelelli 17	mercoledì 28/3 dalle 17	Via Gramsci 225 e 227	martedì 13/3 dalle 17
Via Bandiera dal'1 all'11 (dispari)	lunedì 23/1 dalle 9,30	Via Gramsci 229 e 231	mercoledì 14/3 dalle 17
Via Bandiera dal 15 alla fine (dispari)	martedì 24/1 dalle 9,30	Via Gramsci 233 e 235	giovedì 15/3 dalle 17
Via Bandiera dal 2 al 28 (pari)	venerdì 20/1 dalle 9,30	Via Gramsci 237 e 239	venerdì 16/3 dalle 17
Via Bandiera 32-34	venerdì 20/1 dalle 17	Via Gramsci 241	lunedì 19/3 dalle 17
Via Bandiera 38-40-42	lunedì 23/1 dalle 17	Via Impastato	venerdì 3/2 dalle 17
Via Bondanello 8 e 10	mercoledì 11/1 dalle 9,30	Via Kennedy 3	lunedì 16/1 dalle 9,30
Via Bondanello 12 e 14	mercoledì 11/1 dalle 17	Via Kennedy dal 5 alla fine (dispari)	lunedì 16/1 dalle 17
Via Bondanello 16 e 16/a	giovedì 12/1 dalle 17	Via Kennedy (pari)	martedì 17/1 dalle 17
Via Bondanello 18/1 e 18/2	giovedì 12/1 dalle 9,30	Via Lame	lunedì 26/3 dalle 16
Via Bondanello 24 e 26	giovedì 12/1 dalle 17	Via Lirone 1, 7 e 10	lunedì 9/1 dalle 17
Via Buozzi, zona artigianale	lunedì 6/2 dalle 9,30	Via Lirone dal 13 al 49	lunedì 9/1 dalle 9,30
Via Carati	mercoledì 14/3 dalle 9,30	Via Lirone dal 52 al 68 (pari)	mercoledì 21/3 dalle 16
Via Chiarini	mercoledì 8/2 dalle 17	Via Lirone dal 67 al 75 (dispari)	venerdì 23/3 dalle 9
Via Chiesa dal Cimitero alla fine	venerdì 24/2 dalle 9,30	Via Lirone dal 70 alla fine (pari)	giovedì 22/3 dalle 16
Via Chiesa dal'1 al 15 (dispari)	lunedì 12/3 dalle 9,30	Via Lirone dal 77 alla fine (dispari)	venerdì 23/3 dalle 16
Via Chiesa dal 12 al 24 (pari)	martedì 13/3 dalle 9,30	Via Manservisi	giovedì 9/2 dalle 17
Via Chiesa da ferrovia a Cimitero (dispari)	giovedì 23/2 dalle 9,30	Via Manzoni	lunedì 30/1 dalle 17
Via Chiesa da ferrovia a Cimitero (pari)	giovedì 23/2 dalle 17	Via Martelli	giovedì 9/2 dalle 17
Via Cinti	venerdì 24/2 dalle 17	Via Matteotti (Castello)	mercoledì 18/1 dalle 17
Via Curiel dall'1 al 6 e dal 14 al 16	martedì 24/1 dalle 17	Via Matteotti dall'1 al 19 e 12-14-16	martedì 28/2 dalle 17
Via Curiel 21-23-20-24-26	venerdì 27/1 dalle 9,30	Via Matteotti dal 37 al 51	martedì 17/1 dalle 9,30
Via Curiel 27 e 29	mercoledì 25/1 dalle 17	Via Matteotti dal 64 al 18	mercoledì 18/1 dalle 9,30
Via Curiel 31 e 33	giovedì 26/1 dalle 17	Via Matteotti dal 79 al 97	mercoledì 29/2 dalle 17
Via Curiel 35 e 37	venerdì 27/1 dalle 17	Via Melega	martedì 28/2 dalle 9,30
Via De Amicis	venerdì 20/1 dalle 17	Via Montale dall'1 al 7 (dispari)	mercoledì 1/2 dalle 9,30
Via Di Vittorio e Hotel Olympic	giovedì 1/3 dalle 9,30	Via Montale dall'8 alla fine (tutti)	mercoledì 1/2 dalle 17
Via Dossetti 1-3-5	mercoledì 28/3 dalle 17	Via Muraglia	martedì 20/3 dalle 9,30
Via Dossetti 7-9-11	giovedì 29/3 dalle 16	Via Noce T.	mercoledì 28/3 dalle 17
Via Dossetti 13-15-17	venerdì 30/3 dalle 17	Via Parenti	venerdì 17/2 dalle 17
Via Dossetti dal 19 alla fine	venerdì 30/3 dalle 17	Via Pascoli	martedì 7/2 dalle 17
Via Frabaccia (campagna)	giovedì 15/3 dalle 9,30	Via Passopiope	lunedì 26/3 dalle 16
Via Galliera dal 31 al 65	venerdì 2/3 dalle 9,30	Via Pinardi	venerdì 17/2 dalle 9,30
Via Giovanni XXIII (dispari)	venerdì 13/1 dalle 17	Via Repubblica (dispari)	martedì 10/1 dalle 17
Via Giovanni XXIII (pari)	venerdì 13/1 dalle 9,30	Via Repubblica (pari)	martedì 10/1 dalle 9,30
Via Girotti 2-4-6-8-12 e dispari	giovedì 19/1 dalle 9,30	Via Rigosi	lunedì 26/3 dalle 16
Via Girotti 14 e 16	giovedì 19/1 dalle 17	Via Roma	mercoledì 8/2 dalle 9,30
Via Gramsci dall'1 al 47 (dispari)	martedì 14/2 dalle 9,30	Via Ronco	lunedì 19/3 dalle 9,30
Via Gramsci dal 2 al 64 (pari)	lunedì 13/2 dalle 9,30	Via Rosselli (zona artigianale)	venerdì 10/2 dalle 9,30
Via Gramsci dal 57 al 87 (dispari)	mercoledì 15/2 dalle 9,30	Via S. Pierino (campagna)	martedì 27/3 dalle 16
Via Gramsci dal 66 al 112 (pari)	lunedì 20/2 dalle 9,30	Via S. Pierino (paese)	mercoledì 25/1 dalle 9,30
Via Gramsci dal 101 al 153 (dispari)	martedì 21/2 dalle 17	Via S. Pierino 40 (Castello)	mercoledì 18/1 dalle 17
Via Gramsci dal 134 al 170 (pari)	martedì 21/2 dalle 9,30	Via Sostegno (Castello)	mercoledì 18/1 dalle 17
Via Gramsci dal 177 al 209/c (dispari)	lunedì 27/2 dalle 17	Via Stazione	mercoledì 25/1 dalle 9,30
Via Gramsci 192 e 194	lunedì 6/2 dalle 17	Via Stein E.	martedì 20/3 dalle 17
Via Gramsci 196 e 198	lunedì 13/2 dalle 17	Via Turati	mercoledì 29/2 dalle 9,30
Via Gramsci 200 e 202	martedì 14/2 dalle 17	Via Verdi	venerdì 10/2 dalle 17
Via Gramsci 204 e 206	mercoledì 15/2 dalle 17	Via XX Settembre	mercoledì 14/3 dalle 9,30
Via Gramsci 208 e 208/a	giovedì 16/2 dalle 17	Viale Rimembranze	martedì 31/1 dalle 17
Via Gramsci 210	venerdì 17/2 dalle 17	Zona industriale vicino al cimitero	lunedì 26/3 dalle 9,30

Calendario S. MARIA ASSUNTA SABBIBUONO

Il sabato dalle ore 9,30 alle 12. Per accordi diversi: 051/711156

Sabato 18 febbraio: il centro di Sabbiuno - Via Sammarina da Via Matteotti al n. 21 (le villette)

Sabato 25 febbraio: Via Saliceto Sud; Via Barchetta; Via Sammarina (dalla Chiesa alla Trasversale di pianura); Via Nanni

Sabato 3 marzo: Via Sammarina dal n. 18 (fam. Maiani) a Via Matteotti; Via Sammarina dal n. 1 al n. 15

Sabato 10 marzo: Via Bonora; Via Ferrarese dal n. 38 a Via Bonora; Via Ferrarese da n. 36 a Osteria del Gallo

Sabato 17 marzo: Via Albertina; Via Saliceto Nord

Sabato 24 marzo: Castello - Via Matteotti, Piazza Martiri

Già da due anni i parroci don Pier Paolo e don Marco e il cappellano don Federico sono stati affiancati dai diaconi Eraldo e Francesco, che anche quest'anno effettueranno parte delle visite come rappresentanti e su mandato della comunità, bussando alle vostre porte. Quest'anno vi visiterà anche il nuovo diacono don Giancarlo. Li presentiamo a chi non avesse avuto occasione di conoscerli.

Da sinistra Francesco Bestetti, Eraldo Gaetti, e don Giancarlo Casadei.

